

VALERIO ONIDA, EX PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

# “La norma è giusta nelle intenzioni ma si dovrà valutare caso per caso”

Gli interventi sui diritti acquisiti sono possibili purché siano ispirati al criterio della ragionevolezza

## PRESIDENTE EMERITO

Valerio Onida ha presieduto la Consulta dal 2004 al 2005

## MONICA RUBINO

ROMA. «Nessun diritto acquisito è intoccabile, purché si resti nei limiti della ragionevolezza». Per Valerio Onida, ex presidente della Corte costituzionale e professore emerito all'Università di Milano, uno dei 56 costituzionalisti del No al referendum, la legge che abolisce i vitalizi in discussione alla Camera è “giusta nelle intenzioni”. Ma bisognerà vedere in che modo verranno ricalcolati gli assegni già percepiti dagli ex parlamentari.

### Professore, perché la legge Richetti corre il rischio di essere incostituzionale?

«Potrebbero risultare incostituzionali le norme che riducono fortemente l'importo dei vitalizi già in essere. Se le conseguenze del nuovo sistema di calcolo fossero drastiche e indifferenziate, potrebbe essere eccepita l'incostituzionalità, specie da parte di quegli ex onorevoli che traggono dal vitalizio l'unico o il prevalente mezzo di sostentamento».

### Ma i vitalizi non sono pensioni.

«Hanno avuto, specie in passato, una disciplina in parte diversa, ma la funzione è la medesima. Supponiamo che i titolari siano tutte persone che hanno fatto solo i parlamentari per tutta la vita: in quel caso il vitalizio è l'unica forma di pensione che hanno. Diverso invece è il caso di chi ha maturato nello stesso periodo una pensione per altre attività lavorative e a quella sommi il vitalizio».

### Insomma si dovrebbe valutare caso per caso?

«Vanno verificati in concreto gli effetti della

misura per la vita delle persone che ne beneficiano. Per il momento non sappiamo ancora quanto e per chi incide il ricalcolo».

### Nel complesso la riforma le sembra equa?

«È giusta l'idea di riportare i vitalizi al sistema delle pensioni calcolate con il metodo contributivo per togliere a questo Istituto ogni aspetto di privilegio. Ma non si può arrivare fino al punto di privare di una parte consistente della pensione chi già oggi vive di essa».

### I diritti acquisiti sono intangibili?

«No, secondo la costante giurisprudenza della Consulta la legge può adottare misure che incidono sui rapporti di durata, anche quando ciò riguarda diritti soggettivi perfetti, ma purché non travalichi in un regolamento irragionevole e tale da ledere il principio di affidamento dei cittadini».

### Tradotto?

«Gli interventi sui diritti già acquisiti sono possibili purché ragionevoli e non tali da violare l'affidamento legittimo del cittadino sorto in base alla legge preesistente e, nel nostro caso, il diritto fondamentale dei lavoratori a fruire di mezzi di sussistenza durante la vecchiaia, come prevede l'articolo 38 della Costituzione».

### C'è della propaganda in questa legge?

«Le polemiche “anticasta” spesso nascono dal tentativo di ingraziarsi gli elettori. È successo anche quando propagandavano in questa chiave il taglio del numero di parlamentari, con la riforma costituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

